



Cara la mia gente,

ogni anno, puntuale, all'inizio dell'anno pastorale nelle nostre parrocchie, chiusa la parentesi estiva, troviamo lo stesso vangelo: opportuno, insistente, destabilizzante. **Non possiamo essere discepoli per abitudine**, con stanchezza, lasciando passare anno dopo anno, dimorando nelle nostre consolidate e piccole condotte di vita cristiana: non vuole cristiani a traino, non gradisce finte devozioni. La domanda, allora, è posta in maniera diretta.

I Dodici, gongolanti, hanno tra le mani un futuro di grande carriera politica e religiosa: Gesù piace, è credibile, ha successo, gratifica. Intorno al fuoco discutono, si animano, interagiscono. Gesù li ascolta, sorride. Poi, come, se nulla fosse, pone la domanda: **"La gente chi dice che io sia?"**. Si parla molto di Gesù, ieri come oggi. Sui giornali, nei dibattiti, tra amici, Gesù è un mistero irrisolto, inquietante, difficile da decifrare.

Chi è, veramente, Gesù di Nazareth?

Le risposte le conosciamo: un grand'uomo, un uomo mite, un messaggero di pace, uno dei tanti uccisi dal potere. Tutto vero, ma ci si ferma qui; difficilmente si accetta la testimonianza della comunità dei suoi discepoli: **Gesù è Cristo, Gesù è Dio stesso.**

È meglio mantenersi nel vago e rassicurante convincimento **che Gesù sia una personalità della storia da ammirare ma che nulla ha a che vedere con la mia vita**, meglio gestire il rapporto con Gesù riducendolo a memoria storica, invece che ammettere un'inquietante Presenza.

Gesù non ci sta e, a bruciapelo, **pone oggi a ciascuno di noi la domanda: "Voi chi dite che io sia?"**.

Già. E per me? Per me solo, dentro, senza l'assillo di dare risposte sensate o alla moda, senza la facciata e l'immagine da tenere in piedi? A me, nudo dentro, Gesù che dice? Quante risposte!

Gesù diventa una speranza, una nostalgia, una tenerezza, la tenerezza del sogno dell'uomo che vorrebbe credere in un Dio vicino, che condivide, che partecipa. Oppure, attenti al rischio catechismo, abbiamo la risposta confezionata: "Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio". Affermazione "corretta", ma così lontana dal cuore!

La folla lo aveva riconosciuto il Messia. Così i discepoli, così gli apostoli, così la comunità di Roma a cui Marco indirizza il suo Vangelo. Ma, in realtà?

Simone osa, si lancia: tu sei il Messia.

Risposta forte, esagerata, ardita: in nessun modo Gesù assomiglia al messia che la gente si aspetta, così comune, dimesso, arrendevole, misericordioso.

Gesù lo guarda, contento, e gli annuncia di essere Pietro, di essere una roccia, dentro di sé. Simone il pescatore riconosce in Gesù il Cristo.

E Gesù, riconosciuto Cristo, gli restituisce il favore e gli svela che egli è una Pietra. Se ci avviciniamo a Gesù e lo riconosciamo Signore, subito riconosciamo chi siamo in noi stessi, chi siamo in verità. **Dio svela l'uomo a se stesso, sempre.**

Gesù subito presenta **ciò che significa essere Cristo: donarsi fino alla morte**. E qui si resta sgomenti, attoniti, scandalizzati.

Ma come... e allora il Dio onnipotente, efficiente, che interviene a sanare le nostre malattie? Dov'è? Sicuramente c'è, ma dopo essere passato nella scandalosa logica della croce.

Non dite che Gesù è Cristo se prima non siete saliti con Lui sulla croce. Non osate fare questa affermazione se prima non avete assaporato l'esagerazione e la sofferenza del dono, se prima la vostra vita non è stata arata e scavata dal solco della croce, amici, se prima non avete amato fino a star male, se il vostro cuore non è stato convertito dal dono della compassione.

Questa croce che diventa misura del dono, giudizio sul mondo, unità di misura del nuovo sistema di amare il fratello.

Anche Pietro e gli altri dovranno passare per il Golgota prima di entrare definitivamente nella dinamica del Regno.

Iniziamo così il nostro anno pastorale, il rientro all'attività autunnale: chiediamoci, ancora, chi è per noi, oggi, il Signore Gesù.

**Calendario liturgico
e proposte comunitarie della settimana**

<p>Domenica 12 XXIV del tempo ordinario</p>	<p>Ore 10,30: S. Messa per tutta la comunità. Ore 20,30: S. Messa sec. le int della famiglia Scandella e Balduzzi</p>
<p>Lunedì 13 S. Giovanni Crisostomo</p>	<p>In settimana: visita e saluto agli ammalati con la S. Comunione Ore 8,30: S. Messa</p>
<p>Martedì 14 Esaltazione della Croce</p>	<p>FESTA DELLA ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Ore 8,30: S. Messa per Migliorati Wilma (a un mese dalla morte)</p>
<p>Mercoledì 15 B.V. Maria Addolorata</p>	<p style="text-align: center;">FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA Ore 17, 30: S. Messa</p>
<p>Giovedì 16 Ss Cornelio e Cipriano</p>	<p>Ore 17,30: S. Messa per Olimpia e fam. (vivi e defunti)</p>
<p>Venerdì 17 Feria del tempo ordinario</p>	<p>Ore 17,30 S. Messa per Filisetti Rachele (a un mese dalla morte) / Colombo Rina</p>
<p>Sabato 18 Feria del tempo ordinario</p>	<p>Ore 18,00: S. Messa per fam. Trussardi (vivi e def.)</p>
<p>Domenica 19 XXV del tempo ordinario</p>	<p>Ore 10,30: S. Messa per Oprandi Ernesto e fam. Ore 20,30: S. Messa per tutta la comunità</p>

Chi è Gesù per me?

Gesù è l'affamato, che deve essere nutrito.
Gesù è l'assetato, che deve essere dissetato.
Gesù è l'ignudo, che deve essere rivestito.
Gesù è il senza tetto, che deve essere ospitato.
Gesù è il malato, che deve essere sanato.
Gesù è l'uomo solo, che deve essere consolato.
Gesù è il non voluto, che deve essere voluto.
Gesù è il lebbroso, che deve essere lavato nelle sue ferite.
Gesù è il mendicante, che deve essere gratificato di un sorriso.
Gesù è l'ubriaco, che bisogna ascoltare .
Gesù è il malato di mente che bisogna proteggere.
Gesù è il piccolo che bisogna abbracciare.
Gesù è il cieco, che bisogna guidare.
Gesù è il muto, cui bisogna parlare.
Gesù è lo zoppo, con cui bisogna camminare.
Gesù è il drogato, che bisogna aiutare.
Gesù è la prostituta, da sottrarre al pericolo e da sostenere.
Gesù è il prigioniero, che bisogna visitare.
Gesù è il vecchio, che deve essere servito.



Madre Teresa

Tino n° 469 / dal 12 al 19 settembre 2021
24^ del Tempo Ordinario - 4^ settimana del salterio

Per ricevere settimanalmente il "fogliettino" per email scrivete a: finodelmonte@diocesibg.it

Visita la pagina facebook: [oratorio san Giovanni Bosco Fino del Monte](#)

Visita il sito Web della nostra parrocchia: www.parrocchiafinodelmonte.it